



Goodbye Montaguto

a novel by Mike Pilla

www.montaguto.com/goodbye

YOU CAN TRY TO LEAVE THE TOWN BUT THE TOWN WILL NEVER LET YOU GO AWAY

Ecco il nuovo romanzo di Michele Pilla, ambientato nella verde Irpinia

MONTAGUTO, CHE SUCCEDDE? SCOMPARSI DUE RAGAZZI

Apprensione in paese per la sorte di Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia

Ore di apprensione, a Montaguto. Da ieri pomeriggio, infatti, non si hanno più notizie di Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia, due ragazzi originari del posto. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, dei due si sarebbero perse le tracce intorno alle 15. Stando alla preziosa testimonianza fornita da Stefano Cataldi, amico dei due, che si trovava con loro la mattina della scomparsa, una delle ultime persone ad averli visti, i due erano alla vecchia scuola giù allo scalo, sulla SS90, intorno alle ore 17.

Erano insieme a Renzo Scala, titolare di uno dei bar del paese, e stavano scattando alcune foto dell'edificio fatiscente. La storia potrebbe essere collegata alla scomparsa, seppur per poche ore, del piccolo Andrea Fiorito. Sul caso indagano i carabinieri di Greci.

>> SERVIZIO A PAGINA 3



» TRAILER VIDEO - CLICCA E GUARDA

MONTAGUTESI LONTANI

Legame col dialetto e coi paesani oltreoceano



“Goodbye Montaguto” rappresenta una vera e propria dichiarazione d'amore verso il piccolo paese irpino di cui Michele Pilla è originario, la culla d'infanzia di tantissimi Montagutesi sparsi per il mondo, a cui Pilla dedica ampia parte della storia.

>> A PAGINA 4

NOVITÀ “Goodbye Montaguto”, ecco il primo paper novel al mondo

Il nuovo thriller di Michele Pilla tra fiction e realtà

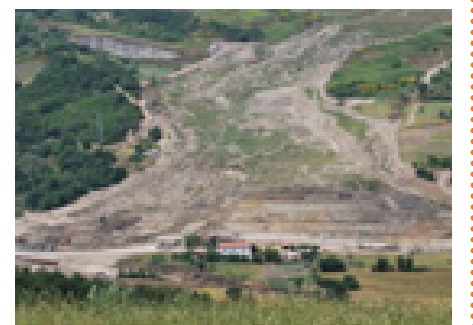


MULTIMEDIA Le splendide foto e i filmati di Massimo Di Pasquale

Il video speciale di presentazione e gli scatti d'autore

LA TERRIBILE FRANA

Il “mostro di terra” avanza sulla SS90 e verso la ferrovia



Mentre a Montaguto paese oltre duecento persone erano impegnate nelle ricerche del piccolo Andrea Fiorito, venti persone continuano a lottare con tutte le loro forze sulla SS90 delle Puglie, allo scalo di Montaguto, per rallentare l'avanzata della terribile frana.

>> A PAGINA 5

PAG. 2

PAG. 7

“GOODBYE MONTAGUTO” Il primo Paper novel al mondo

Romanzo con inserti giornalistici tra fiction e realtà, che racconta una storia ambientata sulla frana attiva più estesa d'Europa

“Goodbye Montaguto” è il primo Paper novel al mondo, un romanzo che presenta, per ogni capitolo, pagine di giornale realizzate ad hoc, utili a creare una sorta di avvincente doppio filo tra realtà e finzione. Il romanzo thriller di Michele Pilla, direttore responsabile del giornale on line Montaguto.com, ha infatti come protagonista la frana di Montaguto, il cosiddetto “mostro di terra” che dal 2005 al 2010 ha tenuto in scacco il paese e la SS90 delle Puglie, fino alla chiusura della tratta ferroviaria Roma-Lecce.

Una triste pagina di cronaca della storia italiana, che Pilla ha raccontato per filo e per segno su Montaguto.com e che ha deciso di romanzare affinché il tempo non ne cancelli il ricordo e, magari, in futuro si evitino situazioni spiacevoli come quella accaduta in questa piccola parte d'Italia. Sono tanti anche i riferimenti al dialetto montagutese e alla comunità di paesani che vivono all'estero e mantengono un forte legame con il proprio luogo natio e con le proprie radici. Una storia, questa, che racconta le problematiche quotidiani dei piccoli paesi come Montaguto, spesso lasciati abbandonati a sé stessi

finché poi non vengono toccati interessi nazionali. Un thriller, una storia macabra ambientata in uno dei borghi più verdi della splendida Irpinia, un romanzo che – grazie alle foto inserite nelle pagine di giornale – mette in evidenza tutte le bellezze del posto, svelandone luoghi e pulsioni naturali ma anche tutti i problemi affrontati giorno dopo giorno dai coraggiosi che hanno scelto di restare a vivere nel proprio paese. Perché, come rivela la tag-line del romanzo: “Puoi provare a lasciare il paese ma è il paese che non ti lascerà mai”.

CLICCA SULLE PAGINE PER INGRANDIRE

Ecco la trama di “Goodbye Montaguto”, romanzo di Michele Pilla Dove sono Giovanni e Roberto?

Apprensione a Montaguto per la sorte di due ragazzi scomparsi ieri



Un'antica maledizione. Un'oscura presenza. Un paese in ostaggio. Montaguto, 1995: nel tranquillo paesino situato sulle ridenti colline irpine, al confine con la Puglia, dodici ragazzini vivono spensierati gli anni della loro adolescenza fino a quando una notte d'estate si trasformerà per loro in un terribile incubo: uno di essi, Luigi Altieri, scompare senza lasciare traccia. Non verrà mai ritrovato. Montaguto, 2010: due ragazzi, Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia, scompaiono nel nulla. Il loro amico Stefano Cataldi si mette subito sulle loro tracce. I pochi indizi lo

spingono verso la “Cappella Maestri”, un'antica tomba di famiglia dov'è custodito un vecchio e inquietante quadro che raffigura un ingegnere morto misteriosamente a Toronto. Mentre Stefano si affanna nella ricerca dei due ragazzi, aiutato dai suoi amici d'infanzia e da un gruppo di montagutesi lontani che vivono in America, una frana mastodontica continua la sua rapida e inesorabile discesa verso il binario ferroviario, ingoiando la Statale 90 delle Puglie e riportando a galla una lugubre storia morta e sepolta da quattro secoli, racchiusa

in un antico proverbio: “puoi provare a lasciare il paese ma è il paese che non ti lascerà mai”. A Montaguto tutti sanno ma nessuno può parlare. In una corsa contro il tempo per salvare Roberto e Giovanni, viaggiando tra sogno e realtà, tra passato e presente, Stefano e i suoi amici diventeranno testimoni di una verità terribile e spaventosa, tenuta nascosta per tanto, troppo tempo sotto la nuda terra. Una terra che ingoia tutto ciò che trova sul suo cammino.

Michele Pilla

CRONACHE ARIANESI Mercoledì 10 marzo 2010 PAG. 3

Nessun problema per il piccolo Andrea, il bambino scomparso e subito ritrovato

Andrea Fiorito, il bambino di otto anni che era scomparso da Montaguto per qualche ora e poi ritrovato in serata, non manifesta nessun problema in seguito a quello che è stato definito “semplice allontanamento”. Amici e parenti ci hanno confermato che la situazione sembra tornare alla normalità. A scuola, gli amichetti di Andrea lo hanno accolto con grande gioia e anche le maestre si sono mostrate felici

Frana, si lotta per salvare i treni

Corsa contro il tempo a Montaguto per tenere aperta la tratta Roma-Lecce

Vera e propria corsa contro il tempo per cercare di salvare dalla chiusura il binario che attraversa la Valle del Cervaro, ai piedi di Montaguto, a due passi dalla SS90. La situazione è critica, come ribadito negli ultimi giorni dal commissario delegato Pasquale Fiorita. «Le poggio ci hanno massacrato - ha dichiarato Fiorita -. Negli ultimi dodici mesi è caduta la stessa quantità d'acqua di tre anni messi insieme. E la frana sommitale che ha distrutto il sistema di controllo delle acque del lago in cima alla frana dello scorso 21 gennaio non ha fatto altro che accelerare il movimento della terra». L'ingegner Francesco Gardiano, direttore dei lavori, è impegnato in un progetto di captazione delle acque che muovono la terra dall'interior, insieme agli operai della ditta Valdinara «Se si fosse pensato a farlo dall'inizio, adesso non saremmo qui», ha aggiunto il commissario delegato. Ma i problemi sono tanti: «Ad oggi nessuno mi ha ancora concesso poteri straordinari. Devo continuare a operare nell'ordinario».

CRONOLOGIA Tutto comincia a inizio secolo. Il primo disastro nel '56

Frana di Montaguto, ecco una rapida cronologia del fenomeno, di cui si ha notizia già dai primi del '900 ma fino al 1956 aveva mai destato particolari preoccupazioni perché scendeva lungo un tratto di terreno incolto. Nel 1956 un episodio terribile fu il caso di Pannicella, che prende corpo da contrada Pannicella, proprio in quella zona tracciata via alcune case e vi perse la vita Giulio Piccinello.

giovedì 19 febbraio 1970 THE VOICE OF NEW YORK Page 4

ROBERT CONNOR AND THOMAS ANDERSON CHARGED WITH THIRD DEGREE BURGLARY

Police arrest two Brooklyn youths

BROOKLYN - Two Carroll Gardens youths were arrested Monday by police and charged with third degree burglary. The youths were identified by police as Robert Connor, 16, and Thomas Anderson, 17. Both are students of the Brooklyn High School. Fifth Squad detectives, investigating the break in at the home of Miss Helen Scott at 16th Avenue said over \$500 worth of antique furniture were stolen about 10 a. m. February 18. The investigating officer said that the two youths

Montauk, Assembly Speaker Duryea says Undersea Mapping has been concluded

MONTAUK - Reported oil exploration off Montauk was actually an already-concluded undersea mapping expedition. Assembly Speaker Perry Duryea Jr. of Montauk said Monday. Mr. Duryea, setting out complaints from various Long Island groups, who feared the effects of offshore oil drilling on Long Island's waterfront and on fishing off the coast, led to appear again in court for examination March 27. Each was released in his own recognizances.

Addio all'italiano Raffaele Cataldi Era a New York dal lontano 1952

La morte è sopraggiunta per infarto: l'imprenditore aveva soltanto 53 anni

L'Associazione Montagutesi nel mondo ha informato la redazione del nostro giornale della prematura scomparsa di Raffaele Cataldi, a causa di un infarto, un imprenditore italo-americano di 53 anni. Oggi la fabbrica Cataldi è un fiore all'occhiello della città.



Dieci anni dopo entrambi erano riusciti a mettere su la propria fabbrica, che nel 1968 costava cento dipendenti e un giro d'affari che arrivava a fatturare un milione di dollari in un anno.

La terribile frana di Montaguto continua a fare danni in paese

A Montaguto (Italia) è in corso un vero e proprio movimento franoso - non uno smottamento che tiene col fiato sospeso gli abitanti. Oltre settant'anni fa, infatti, una parete della montagna ha iniziato a sgretolarsi piano piano e a venire giù.

L'ALTRO GRANDE MISTERO

Il caso ricorda da vicino quello di Luigi Altieri, scomparso nel '95 e mai ritrovato

La sparizione di Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia riporta alla mente il grande mistero di Luigi Altieri, il ragazzino tredicenne scomparso da Montaguto la sera del 24 agosto 1995 mentre giocava a nascondino insieme ai suoi amici in piazza. Il ragazzo non è mai stato ritrovato nonostante il grande impegno profuso per le ricerche da parte delle forze dell'ordine e i ripetuti appelli dei genitori e degli amici.

LA GAZZETTA DI MONTALDO Cronaca DOMENICA 27 AGOSTO 1995 - PAG. 3

Un paese intero col fiato sospeso: il mistero si infittisce. L'appello dei genitori: Aiutateci Ancora nessuna traccia di Luigi Montaguto, proseguono le ricerche del tredicenne scomparso due giorni fa

di Carolina Lettieri

Si infittisce il mistero di Luigi Altieri, il ragazzino tredicenne scomparso da Montaguto la sera del 24 agosto scorso mentre giocava a nascondino con i suoi amici in piazza. Sono trascorsi ormai più di due giorni e di lui non si hanno ancora tracce. Proseguono le indagini dei carabinieri della caserma di Ariano Irpino, coadiuvati dai militari della stazione di Greci, con il grande supporto dei colleghi di Napoli e Avellino. Le foto del ragazzino (che vedete in prima pagina, ndr) sono state diramate a tutte le volanti, ai giornali, alle televisioni e anche agli esercizi commerciali del circondario ariane.



Il mistero è sempre più fitto. Per ora, gli inquirenti non hanno avanzato alcuna ipotesi. Qualche informazione è stata fornita dagli amici del ragazzo, ultime persone ad averlo visto in paese e

e pesa circa cinquanta chili. I genitori, Domenico e Anna Altieri, pregano chiunque abbiano qualche informazione di condividerla subito con le forze dell'ordine, che stanno battendo principalmente il territorio della Valle del Cervaro e dei paesi confinanti sul versante pugliese - Orsara, Panni, Monteleone, Troia - ma le ricerche sono estese anche all'arianese e al foggiano. Gli amici di Luigi sono disperati, si sentono in colpa per quanto accaduto ma non sono ancora riusciti a fornire indicazioni utili agli inquirenti. Nei prossimi giorni previsto un incontro in Prefettura ad Avellino. Il nostro giornale ribadisce l'appello: se avete informazioni,

“Goodbye Montaguto” è anche la storia dei tanti paesani all'estero UNA DEDICA SPECIALE AI MONTAGUTESI LONTANI

Da Toronto a Youngstown, da Brooklyn a Boston fino a Buenos Aires e il Giappone: l'amore per il proprio paesello non conosce distanze

“Può pruà a lassà lu paése ma è lu paése ca nun te lassa maije”, ovvero “Puoi provare a lasciare il paese ma è il paese che non ti lascerà mai”.

Questa la tag-line di “Goodbye Montaguto”, un romanzo che rappresenta una vera e propria dichiarazione d'amore verso il piccolo paese irpino di cui Michele Pilla è originario. E Montaguto è la culla d'infanzia anche di tantissimi montagutesi sparsi per il mondo.

Da Toronto fino a Youngstown (in Ohio), da New York a Boston e Buenos Aires, fino al Giappone (esattamente Amagasaki), c'è un po' di Montaguto in tantissimi angoli del mondo.

La comunità montagutese all'estero, infatti, è molto vasta e molto attiva sui social. E tanti tra i paesani lontani ogni giorno testimoniano il loro amore e la loro affezione verso il loro paese attraverso i forum o le pagine di Montaguto.com.

Un amore davvero viscerale, che spinge molti di essi a tornare ciclicamente al loro paese e comunque a tenersi in contatto con i parenti e gli amici che vivono in Italia.

Un amore che Pilla reputa commovente, come testimoniato ogni giorno dalle email che giungono tramite le pagine di Montaguto.com. Ed è proprio questo uno degli argomenti fondamentali del romanzo, quella forza intrinseca che muove ogni cosa e che spinge il protagonista a spingersi sempre più in là nella ricerca dei suoi amici scomparsi.

“Goodbye Montaguto” è una dedica a tutti i montagutesi che giorno dopo giorno sognano di tornare a casa, alla propria casa, la casa reale, quella vera, quella che ha dato loro i natali. Ecco perché il romanzo è anche la storia dei montagutesi lontani, di quei paesani che vivono all'estero ma, con la mente e col cuore, non si sono mai mossi da Montaguto.



IL MOSTRO DI TERRA

A Montaguto c'è la frana attiva più estesa d'Europa, protagonista del romanzo di Pilla. Dal 2006 tanti disagi nella Valle del Cervaro



La frana di Montaguto è stata una frana di colamento avvenuta fra il 2006 e il 2011 nel settore nord dell'Irpinia, in territorio comunale di Montaguto. Una situazione di rischio idrogeologico per la valle del Cervaro è attestata fin dal 1763, tanto che in quell'anno re Carlo III di Borbone dovette inviare sul posto una squadra di ingegneri per risolvere le difficili condizioni di transitabilità dell'appena costruita strada regia delle Puglie che, all'epoca, costituiva l'unica via di collegamento tra Napoli, capitale del Regno, e la Puglia. Tuttavia, a partire dagli inizi del 2006, in quello stesso

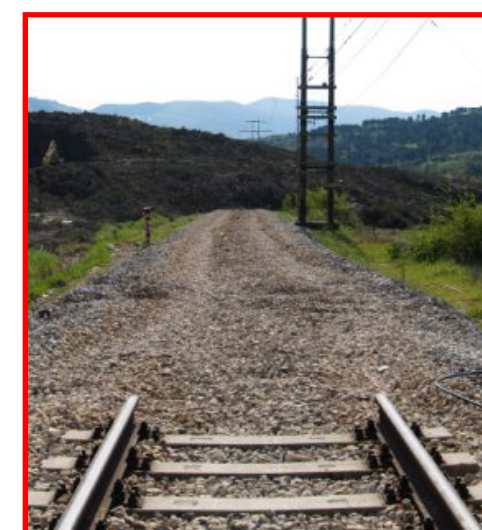
punto si è verificato uno smottamento di dimensioni enormemente più vaste (oltre 3 km di lunghezza, oltre 670.000 m² di superficie e circa 10 milioni di m³ di volume). L'enorme colata di fango è scivolata da località Pannizza fino a raggiungere e superare la strada statale 90 delle Puglie, rimasta chiusa al traffico per oltre un anno.

A marzo del 2010, a causa di una fase di piogge incessanti, la frana si è riacutizzata vanificando tutti gli interventi posti in atto fino a quel momento e portando alla chiusura, oltre che della strada statale delle Puglie, anche del-

la sottostante ferrovia Roma-Bari che corre parallela al fiume Cervaro. Il 25 maggio, dopo 75 giorni, la ferrovia poté riaprire al transito mentre la vecchia strada statale venne definitivamente abbandonata e by-passata da una bretella, appositamente costruita, della lunghezza di 480 metri e larga quasi 8 metri. Al fine di evitare rischio futuri si è ritenuto opportuno deviare il corso del Rio Nocella allo scopo di allontanarlo dall'area di frana. Tali lavori si conclusero nell'estate del 2011 mentre l'anno successivo l'emergenza è stata dichiarata chiusa.

CRONOLOGIA Tutto comincia a inizio secolo. Il primo disastro nel '56

Frana di Montaguto, ecco una rapida cronologia del fenomeno, di cui si ha notizia già dai primi del '900 ma fino al 1956 aveva mai destato particolari preoccupazioni perché scivolava lungo un tratto di terreno incolto. Nel 1956 un episodio terribile funestò il paese. La frana, che prende corpo da contrada Pannizza, proprio in quella zona trascinò via alcune case e vi perse la vita Giulio Picariello.



Nel 2005 il Dario Anzivino, segnalò la frana come “problematica preoccupante”. Il 31 gennaio 2006 esplose il problema. Durante la notte la frana invade la SS90, che viene chiusa per la prima volta. Il 18 aprile 2006 viene disposta una nuova chiusura della SS90 nel tratto compreso tra i km 42+800 e 43+200. Il 26 aprile 2006 la frana invade definitivamente la statale e si affaccia alla ribalta regionale e

nazionale. Il 3 maggio 2006 viene dichiarata la calamità naturale da parte del Consiglio dei Ministri, il 12 maggio 2006 viene lo stato di emergenza. I collegamenti su gomma con la Puglia vengono interrotti ed il traffico veicolare deviato sulla strada interpodereale Cicottono-Ischia. Per un periodo il traffico veicolare viene deviato anche nel letto del fiume. Da qui in avanti la SS90 subirà diverse chiusure.

LA BIOGRAFIA

L'AUTORE: MICHELE PILLA

«Giornalismo e scrittura, le due passioni fondamentali della mia vita»

Mi chiamo Michele Pilla e sono un giornalista e scrittore per metà napoletano e per metà montagutese. Sono nato a Napoli in una nevuosa domenica mattina di dicembre del 1982 e ho trascorso la mia infanzia e la mia adolescenza tra la terra partenopea e Montaguto, un piccolo paese della Campania, luogo di nascita di mio padre.

A otto anni ho iniziato a scrivere racconti brevi dopo aver scoperto l'amore per autori del calibro di Stephen King, Arthur Conan Doyle, Edgar Allan Poe, Robert Crais e Denis Lahane. La scrittura rappresenta la parte più importante della mia vita, il collante che riempie ogni vuoto, il porto sicuro nelle giornate più tempestose. Pur essendo un grande appassionato di tecnologia, scrivo abitualmente a mano o a macchina: adoro il profumo della carta e amo vedere le parole formarsi davanti ai miei occhi, come piccoli oggetti animati.

Sono giornalista pubblicista con anni di faticosa e fondamentale gavetta sulle spalle svolta presso giornali napoletani: ho lavorato come cronista e redattore per testate nazionali, addetto stampa, speaker radiofonico, webmaster e persino come montatore video.

Da sempre appassionato di calcio, cinema, serie tv, informatica e nuove tecnologie, ho co-



struito siti internet e collaborato con diverse testate on line, webradio e webtv.

Nel 2006 ho creato, insieme a due amici, il sito Montaguto.com, giornale online del mio amato paese che sin dall'inizio ha destato grande interesse da parte della comunità montagutese all'estero, diventando in poco tempo un vero e proprio riferimento per gli italo-americani, il primo social network "glocal".

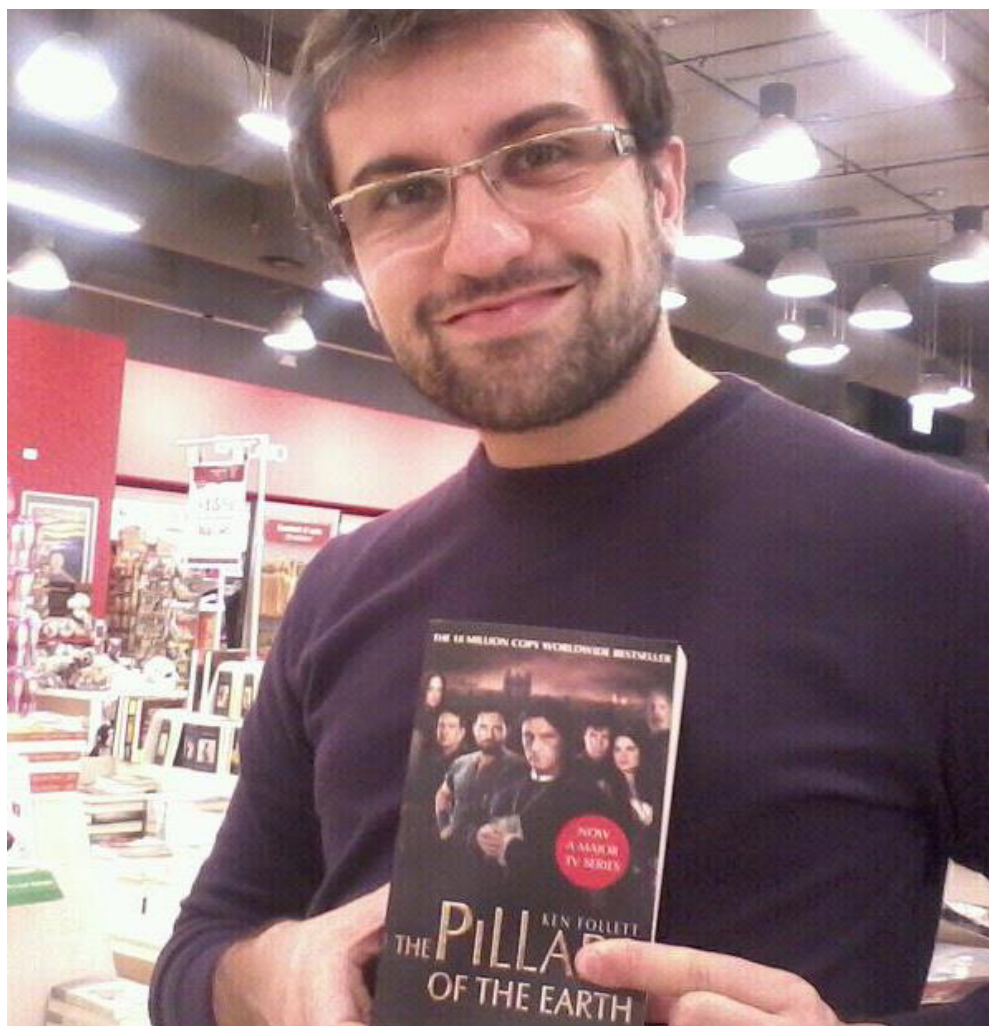
Nel 2012 abbiamo lanciato anche il primo telegiornale al mondo in dialetto (montagutese, per mantenere forti le nostre radici) e in inglese, per essere comprensibili ai montagutesi

lontani.

Il rapporto con i tanti emigranti è alimentato anche dalle video-dirette trasmesse in tutto il mondo, che realizzo ogni mese su Montaguto.com con chiamate telefoniche e video.

Dall'amore per il mio paese è nato in questi ultimi mesi "Goodbye Montaguto", un romanzo thriller ambientato in parte in Irpinia e in parte negli Stati Uniti e Canada e ha come protagonista un gruppo di ragazzi e un'associazione di montagutesi nel mondo.

La speranza è di poterne trarre un film o una serie tv.



MULTIMEDIA

Foto e video da Montaguto

Un immenso grazie al grande fotografo e amico Massimo Di Pasquale



LE PAGINE UFFICIALI SU FACEBOOK

<https://www.facebook.com/goodbyemontaguto>

<https://www.facebook.com/mikepillanovel>



PER CONTATTI

WEB: www.michelepilla.it

www.montaguto.com/goodbye

EMAIL: info@michelepilla.it

A photograph of a forest path leading to a small white chapel, with several wooden crosses in the foreground. The path is lined with tall, thin trees, and the chapel is visible in the distance. The scene is captured in a slightly desaturated, naturalistic style.

Michele Pilla

Goodbye Montaguto

Paper Novel